

Ordine degli avvocati di bari Deliberazione assembleare

Il Giorno 15 marzo 2016, l'Assemblea straordinaria degli avvocati iscritti, all'uopo convocati dal Consiglio dell'Ordine di Bari, per discutere e deliberare sulle recenti iniziative assunte del CNF e precisamente:

- a) REGOLAMENTO RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA adottato dal Consiglio Nazionale Forense in data 11.12.2015, pubblicato sul sito istituzionale il 12.2.2016;
- b) costituzione, attraverso la sua Fondazione Avvocatura Italiana, di una società di capitali (Edizioni Diritto e Giustizia srl con sede in Bolzano), allo scopo di realizzare, un quotidiano generalista ("Il Dubbio – Il Quotidiano dei Garantisti"), con nutrito e costoso corpo redazionale avente sede nei locali del CNF;

CONSIDERATO

che perplessità desta l'iniziativa editoriale del consiglio nazionale forense tenuto conto della sua natura di ente pubblico non economico con sede presso il Ministero della Giustizia e con funzioni giurisdizionali e valutata la presumibile non rispondenza dell'iniziativa alla normativa in materia di editoria;

che pari perplessità suscita il regolamento del 11.12.2015, in vigore dal 1 gennaio 2016, con cui il Consiglio Nazionale Forense ha liquidato in favore dei suoi componenti "RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA" e valutata la presumibile non rispondenza del regolamento alla disciplina del procedimento amministrativo con particolare riferimento all'adozione di provvedimenti adottati in situazioni di conflitto di interessi;

che la straordinaria onerosità delle nuove spese, la sorprendente immutazione della carica elettiva da impegno gratuito a lavoro retribuito, la illegittima trasformazione del CNF da rigoroso e imparziale giudice degli avvocati ad impresa editoriale soggetta agli umori e agli interessi di inserzionisti e abbonati, l'opinabile utilizzo dei beni non propri e del danaro degli avvocati, costituiscono tutte iniziative dei consiglieri nazionali non solo mai preannunciate in occasione della loro candidatura né previste e valutate dai Consigli degli Ordini all'atto della loro designazione, ma anche tali, a tal punto eticamente opinabili e di incerta legittimità, da arrecare discredito all'intero Ordinamento Forense con danno irreversibile alla già fragile unità dell'avvocatura;

RITENUTO

che la eccezionale gravità delle iniziative e delle deliberazioni assunte compromettono in modo irrimediabile l'essenziale rapporto di rispetto e fiducia reciproca fra Istituzioni forensi e fra queste e i suoi iscritti, vulnerando la imparzialità e il rigore etico del CNF e la sua stessa capacità di rappresentanza;

ESPRIME

fermo dissenso in ordine all'iniziativa editoriale "Il Dubbio – Il Quotidiano dei garantisti" ad opera del Consiglio Nazionale Forense e all'adozione del regolamento del 11.12.2015 avente ad oggetto l'auto-liquidazione di "RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA" per l'incarico ricoperto;

INVITA

i componenti del Consiglio Nazionale Forense espressione del Distretto della Corte di Appello di Bari, Avv. Anna Losurdo e Avv. Francesco Logrieco, a rassegnare le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio Nazionale Forense;

DELIBERA

- di impugnare il REGOLAMENTO RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA adottato dal Consiglio Nazionale forense in data 11.12.2015;
- di inoltrare rituale segnalazione all'AGCM e al Garante per l'Editoria avente ad oggetto l'iniziativa editoriale del Consiglio Nazionale Forense de "IL Dubbio – IL Quotidiano dei garantisti";
- di inoltrare rituale segnalazione all'ANAC Autorità Nazionale per avente ad oggetto il REGOLAMENTO RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA adottato dal Consiglio Nazionale Forense in data 11.12.2015;
- di chiedere l'intervento del Ministro della Giustizia, quale organo vigilante sulla professione ai sensi della L. 31.12.2012 n. 247, relativamente alle citate iniziative del Consiglio Nazionale Forense ed aventi ad oggetto l'adozione del regolamento dell'11.12.2015 (REGOLAMENTO RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA) e il lancio de "IL Dubbio – Il Quotidiano dei Garantisti".

Manda al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari, in persona del suo Presidente, per i relativi adempimenti.